

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 17 del 29/09/2020 valido fino allo 06/10/2020

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 23/09/2020 al 29/09/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	23,43	16,86	26,14	66,0%	N-d
Sellia Marina	17,10	29,06	23,41	85,0%	0,40
Lamezia (settimana precedente dal 15/09/2020 al 22/09/2020)	23,2	20,5	27,3	75,33%	N-p
Sellia Marina (settimana precedente dal 15/09/2020 al 22/09/2020)	24,3	18,9	31,6	86,0%	1,6

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

I primi giorni della settimana hanno visto la persistenza dell'alta pressione che ha mantenuto condizioni di caldo estivo. Il quadro meteorologico è bruscamente cambiato da venerdì sera con l'arrivo dell'ennesima perturbazione atlantica accompagnata da forti venti (11,6 m/s) e aria fresca. La bassa pressione ha portato piogge a tratti intense, specialmente nella Calabria settentrionale. Questa perturbazione è caratterizzata dal brusco calo di temperatura 15 °C di minima e 22 °C di massima registrate a Lamezia, Le precipitazioni sono modeste sul Tirreno ma superano i 75 mm (settimanali) a Sellia Marina.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

Si riscontra la **fase fenologica n. 80 di inizio invaiatura** con le drupe giunte ormai alla completa dimensione finale, rigonfiate dalle piogge. Le temperature si sono drasticamente abbassate, in linea con l'inizio autunno. Soprattutto laddove il terreno è stato lavorato, le piogge sono state benefiche e prontamente assorbite dal terreno e dalle piante. La cascola di olive si è stata molto alta, soprattutto sulla varietà Carolea, caratterizzata da olive di grande dimensione, poiché le drupe ancora presenti sulla pianta si sono gonfiate di acqua ed appesantite, non hanno resistito ai forti venti. Si riscontrano facilmente olive di questa varietà dell'eccezionale peso di oltre 10 grammi su un normale peso medio di 5 grammi.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Le drupe sono rigonfie e morbide e quindi molto esposte alle punture della mosca di cui si registra anche questa settimana una costante crescita.



Varietà carolea



Varietà toscana

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le catture dell'insetto sono in costante aumento in tutte le aree controllate ma l'infestazione attiva (larve vive nelle olive) resta bassa. Si può concludere ormai a fine settembre, che questo anno non è stato favorevole alla mosca ed i danni sono stati generalmente contenuti sotto la soglia di danno economico accettabile, soprattutto per la agricoltura biologica. Resta ormai da programmare una raccolta anticipata in modo da sfuggire ai prossimi attacchi che potrebbero essere molto dannosi, evitando quindi di dover ricorrere a trattamenti fitosanitari e a ulteriori spese. In particolare, è suggerito di cominciare la raccolta appena possibile, ed effettuare un trattamento solo per gli appezzamenti che verranno raccolti per ultimi fra una ventina di giorni. In ogni caso è suggerito organizzarsi in modo tale da concludere le moliture entro i primissimi giorni di novembre per mantenere alta la qualità del prodotto.



Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): L'esame del prodotto cascolato ha confermato la normale presenza l'insetto che, in questa particolare annata non ha richiesto interventi significativi, rimanendo generalmente sotto la soglia di danno economico soprattutto nelle aziende che hanno eseguito trattamenti in fioritura con *Bacillus Thuringensis*.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): La popolazione di questo insetto andrà ricontrollata in autunno per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.

Tripide (*Liothrips oleae*): L'attività di questo insetto, di interesse per un eventuale contrasto, riprenderà dopo la raccolta, esaminando le nuove foglie dell'autunno.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Questa estate, generalmente caratterizzata nella sua prima fase da numerose piogge ed alta umidità ha indubbiamente esteso la diffusione della malattia. Risulta dunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi all'inizio del prossimo autunno dopo la raccolta.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Il clima piovoso dell'inizio dell'estate ha generato un notevole danno, soprattutto sulla qualità, e si teme una ripresa della infestazione sul prodotto in autunno per cui si consiglia di programmare una raccolta anticipata. Per fortuna molte olive infette sono cadute per cause atmosferiche.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Poiché le presenza della mosca è in costante aumento e le olive sono pienamente ricettive, si consiglia di intervenire seguendo le modalità ammesse ma solo negli appezzamenti in cui non è possibile raccogliere entro breve tempo. In tutti gli altri casi si consiglia invece, di procedere ad una raccolta anticipata delle olive anche da subito. Si ricorda con l'occasione che la cosiddetta resa al frantoio è solo una illusione contabile senza alcun valore pratico poiché le olive hanno già raggiunto il massimo contenuto di olio possibile col cambio delle temperature, ed ogni giorno di attesa in più comporta solo un peggioramento delle caratteristiche organolettiche e della qualità. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	<u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi : - Preventivi (adulicidi) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età).	<i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: Attract and kill (2) Spinosad esca (3) Fosmet (5) Acetamiprid (4)	(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici. (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità; (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u>

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento nessun intervento è consigliato. Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i>	Interventi agronomici - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta. Interventi chimici Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone. 1) Max 1 intervento all'anno dall'allegagione entro fine luglio 2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura 3) Max 1 intervento/anno
--	--	--	---

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra la **fase fenologica 80 di inizio invaiatura** coincidente con il cambio delle temperature ed un accrescimento dei frutti giunto circa all'80% della dimensione finale.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Negli appezzamenti irrigui la situazione parassitaria è rimasta stabile e i soli parassiti da tenere sotto controllo sono la **Mosca della frutta** e la **Mosca bianca (aleurodidi)**.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Questa settimana ha visto un brusco calo della presenza della mosca, segno che una generazione è finita mentre le larve della prossima generazione stanno completando il loro sviluppo all'interno del frutto. Per chi ha trattato di recente, secondo le indicazioni che sono state fornite, gli attacchi saranno limitati. Infatti in questa fase sono efficaci solo principi attivi sistemici (che penetrano all'interno del frutto) non ammessi nel disciplinare, per cui non è più consigliato intervenire.

Difesa : AGRUMI (7/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca mediterranea della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2)** Spinosad esca (3)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno

Afidi (*Aphis citricola* ssp): L'insetto risulta al di sotto della soglia di danno.

Cocciniglie: La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

Mosca Bianca (*Aleurodidi* spp.): La presenza di questo insetto è notevole negli agrumeti in irriguo e si riscontra con evidenza nelle trappole cromotropiche installate in campo per cui in alcune realtà

ove si constati la presenza di fumaggine sulle foglie, è opportuno valutare la possibilità di un trattamento di contenimento.



Difesa . AGRUMI (3/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. <p>Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i></p> <p>Olio minerale Spirotetramat (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>

 RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
 SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
 E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
 Fausto Galiano;
 Mariaelena Liotti;
 Michele Rizzo;
 Antonio Scalise;
 Tommaso Scalzi;
 Raffaele Spadea.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:
 Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
 Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
 ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
 E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it